



COMUNE DI PIANIGA



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
PERIODO: 2021 - 2022 - 2023**

Sommario

PRESENTAZIONE	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE	7
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	11
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	14
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	14
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	18
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	20
SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI	22
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
PROGRAMMA STRATEGICO GRUPPO DI MAGGIORANZA	25
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA	36
TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA	37
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento	51
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento	52
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	53
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO	53
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI	54
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE	54
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	54
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento	56
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento	57
ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento	58

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA	66
PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE	67
STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE	70
SPESA CORRENTE PER MISSIONE	74
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI	74
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	75
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	77
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	79
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	81
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO	83
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA	85
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE	87
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	89
SOCCORSO CIVILE	91
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA	92
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	95
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	97
FONDI E ACCANTONAMENTI	99
DEBITO PUBBLICO	101
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	103
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	105
SEZIONE OPERATIVA Parte nr. 2	107
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	117
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE	117
FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2021/2023	118
INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA: RIFERIMENTI NORMATIVI	119
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	120

PRESENTAZIONE

Il momento di approvazione del bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Il DUP, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

arch. Federico Calzavara

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA



Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, rispettivamente la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE



Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti

concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è appunto il DUP.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal **31 luglio** di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo **15 novembre** la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il **31 dicembre**, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato

che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica - CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a

legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione deficitaria, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				11.968
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D. Lgs. 267/2000)			n.	12.361
	di cui:	maschi	n.	6.118
		femmine	n.	6.243
	nuclei familiari		n.	5.144
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2019			n.	12.369
Nati nell'anno	n.	73		
Deceduti nell'anno	n.	102		
		saldo naturale	n.	-29
Immigrati nell'anno	n.	490		
Emigrati nell'anno	n.	469		
		saldo migratorio	n.	21
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	733
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	1.018
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)			n.	1.711
In età adulta (30/65 anni)			n.	6.640
In età senile (oltre 65 anni)			n.	2.259

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,00 %
	2016	1,00 %
	2017	0,86 %
	2018	0,88 %
	2019	0,59 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,60 %
	2016	0,60 %
	2017	0,68 %
	2018	0,75 %
	2019	0,82 %

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

TERRITORIO

Superficie in Km²		20,00
RISORSE IDRICHE		
' Laghi		0
' Fiumi e torrenti		0
STRADE		
' Statali	Km.	0,00
' Provinciali	Km.	14,00
' Comunali	Km.	57,00
' Vicinali	Km.	3,00
' Autostrade	Km.	4,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato D.C.C. N.26/2017 E N.17/2018	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/> X
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> X	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/> X
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/> X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/> X
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> X	No <input type="checkbox"/>
		DGRV N. 529 DEL 23/02/1998
		PAL "ARMONY" - D.C.C. N.44 DEL 05/11/07

* Commerciali

Si No

PAL "F.LLI LANDO" - D.C.C. N.38 DEL 27/09/07

* Altri strumenti (specificare)

Si No

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

Si No

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	37
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	10	6	B	6	1
C	13	6	C	6	4
D	10	3	D	5	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	7	1	C	1	2
D	2	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	1	B	18	10
C	0	3	C	27	16
D	0	5	D	18	11
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	63	37

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
Asili nido	n.	0	posti	0	0			0			0			0		
Scuole materne	n.	1	posti	55	55			55			55			55		
Scuole elementari	n.	3	posti	594	594			594			594			594		
Scuole medie	n.	2	posti	292	292			292			292			292		
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti	0	0			0			0			0		
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Esistenza depuratore	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Aree verdi, parchi, giardini	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25
Punti luce illuminazione pubblica	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660	n.	2.660
- Raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Veicoli	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

SOCIETA' PARTECIPATE

Ente/Società	Tipologia	Diretta/indiretta	Forma giuridica	% di partecipazione	GAP	Motivo GAP
Veritas S.p.A.	5 - Società partecipata	Diretta	S.p.A.	1,1330%	si	Società a totale partecipazione pubblica, affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
ACTV S.p.A.	5 - Società partecipata	Diretta	S.p.A.	0,1790%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
A.S.V.O. S.p.A.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.p.A.	0,6316%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
Depuracque Servizi S.r.l.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	1,1330%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	0,8951%	no	Società non a totale partecipazione pubblica
Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	0,5665%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	0,3635%	no	Società non a totale partecipazione pubblica
M.I.V.E. - Mobili e Immobili Veneziani S.r.l. in liquidazione	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	1,1330%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
Veneziana Impianti Energia e Rinnovabili S.r.l. - VIER S.r.l.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.r.l.	1,1330%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
INSULA S.p.A.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas	S.p.A.	0,2802%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
VENIS - Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.	5 - Società partecipata	Indiretta di Veritas, ACTV e Insula	S.p.A.	0,0756%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale
Thetis S.p.A.	5 - Società partecipata	Indiretta di ACTV	S.p.A.	0,0107%	no	Società a totale partecipazione pubblica, non affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA



Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne) Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede

l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PROGRAMMA STRATEGICO GRUPPO DI MAGGIORANZA

INSIEME PER...

PER I NOSTRI PAESI

- Manutenzione delle aree verdi comunali.
- Promozione della "unione" fra frazioni / Gemellaggio delle frazioni.
- Incontri periodici coi cittadini.
- Incremento attività di Villa Querini - Calzavara Pinton come un valore aggiunto di natura culturale (patrimonio della comunità), primo passo per la completa riqualificazione del centro del capoluogo, in un mix di parchi/aree verdi, piazza, luoghi pubblici (scuole, chiesa) e attività commerciali da incentivare e rivitalizzare.
- Spazi gioco liberi per gli animali (creazione nuove aree sgambamento cani in ogni frazione).
- Programmazione di nuove Piste ciclabili, utilizzando sedimi stradali esistenti (es. via Dei Cavinelli, via Provinciale Nord), sui campi a fianco delle strade/fossati (via Montello), percorsi nel verde e nella natura (tra i campi, lungo fossati) per utilizzo ludico/naturalistico/sportivo.
- Manutenzione e sfalcio fossati; sensibilizzazione dei proprietari per la loro pulizia.

- Istituzione domeniche ecologiche.
- Posizionamento nuovi cestini lungo le piste ciclabili.
- Sviluppo dei servizi Wi-Fi nei luoghi pubblici (parchi, piazze, scuole).
- Sviluppo ed accrescimento degli interventi per la messa in sicurezza della viabilità.
- Realizzazione di colonnine per la ricarica auto elettriche.

PIANIGA CAPOLUOGO

- Riqualificazione di alcune zone centrali e dei parchi pubblici esistenti.
- Realizzazione collegamento ciclopedonale tra Pianiga capoluogo e la stazione dei treni lungo via Montello.
- Collegamento ciclopedonale Via San Giovanni Bosco – Pianiga.
- Rotatoria e messa in sicurezza incrocio via Volpino – via Marinoni.
- Rotatoria e messa in sicurezza incrocio via Cavin Maggiore – via Marinoni.
- Adeguamento illuminazione comunale e messa in sicurezza tratti stradali a maggiore pericolosità.
- Sistemazione marciapiede Via Roma tra quartiere De Gasperi e Via S. Giovanni Bosco.

RIVALE

- Riqualificazione del centro di Rivale e dei parchi pubblici esistenti.
- Adeguamento illuminazione comunale e messa in sicurezza tratti stradali a maggiore pericolosità.
- Studio di fattibilità nuova Pista ciclabile via Cavin Maggiore da via Marinoni a via Noalese

MELLAREDO

- Messa in sicurezza rotonda via Noalese Via di Rivale.
- Riqualificazione Piazza Viterbi.
- Adeguamento illuminazione comunale e messa in sicurezza tratti stradali a maggiore pericolosità.

CAZZAGO

- Ricostruzione stadio di Cazzago.
- Realizzazione rotatoria in centro a Cazzago.
- Adeguamento illuminazione comunale e messa in sicurezza tratti stradali a maggiore pericolosità.
- Potenziamento illuminazione in Piazza IV novembre.
- Completamento collegamento ciclo-pedonale lungo argine scolo Tergolino.
- Studio di fattibilità collegamento ciclo-pedonale con la stazione ferroviaria di Ballò di Mirano.

ALBAREA

- Sistemazione area Autovelox e messa in sicurezza via Albarea.
- Adeguamento illuminazione comunale e messa in sicurezza tratti stradali a maggiore pericolosità.

PER LE NOSTRE FAMIGLIE

- Corsi di primo soccorso e defibrillazione.
- Potenziamento servizi di pre-scuola ed aiuto-compiti.
- Istituzione del servizio di doposcuola.
- Potenziamento "Rete di famiglie".

- Sostegno ai centri estivi.
- Sostegno alle Parrocchie ed alle loro attività.
- Sostegno e potenziamento “Alleanza per le famiglie”.

PER I NOSTRI GIOVANI

- Accrescimento e sviluppo del progetto “Il bello dell'adolescenza”.
- Avvio progetti di sensibilizzazione alle Pari opportunità.
- Progetti di formazione e inserimento lavorativo.
- Sostegno ai progetti di integrazione giovanile.
- Istituzione della Consulta e dell'Osservatorio giovanile.
- Promozione di nuove manifestazioni rivolte principalmente ai giovani.

PER I NOSTRI NONNI

- Incentivazione del volontariato mediante il sostegno alle associazioni.
- Potenziamento bus del benessere.
- Promozione e sostegno dei soggiorni climatici.
- Sostegno all'aggregazione.
- Potenziamento progetto Alzheimer.
- Accrescimento trasporto sociale.

PER I NOSTRI CONCITTADINI IN DIFFICOLTÀ

- Potenziamento dei Servizi Sociali mediante progetti di assistenza e non di assistenzialismo.
- Accrescimento progetto lavori di pubblica utilità.

- Sostegno e collaborazione con l'Emporio Solidale.
- Sostegno e sinergia con le Caritas parrocchiali.

PER LE NOSTRE SCUOLE

- Sostegno alla scuola, sia pubblica che privata, mediante mantenimento contributi e sostegno diretto ai progetti di importante valenza civica.
- Programmazione di interventi manutentivi e migliorativi nelle scuole.
- Miglioramento rete Wi-Fi nei plessi scolastici.
- Sostegno e potenziamento del Piedibus e del Carpooling.
- Promozione dello sport a scuola con il sostegno e l'incentivazione della presenza di esperti sportivi che possano ampliare l'offerta di nuove esperienze e di sport diversi.
- Supporto alla scuola per l'organizzazione della settimana dello sport promuovendo anche giochi e confronti sportivi tra i ragazzi degli istituti.
- Sostegno ai progetti "Anch'io sono Protezione Civile" e "Affy il cane fiutapericoli"

PER LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

- Costituzione dell'"Accademia della cultura" in cui verranno incentivati convegni e seminari su temi sociali, politici ed economici.
- Accrescimento collaborazione con l'Università popolare di Camponogara nella proposta di corsi di lingua, informatica, letteratura, musica, arte.
- Maggiore utilizzo del Teatro comunale unendo alle iniziative istituzionali la promozione della sua fruizione da parte delle associazioni del territorio.
- Implementazione delle attività della biblioteca comunale.
- Utilizzo degli spazi comunali da parte delle associazioni.
- Sostegno attivo e compartecipazione nell'organizzazione delle manifestazioni proposte dalle nostre associazioni.

- Mantenimento contributi alle associazioni.

PER IL NOSTRO SPORT

- Sostegno alle associazioni sportive mediante manutenzione e sviluppo degli impianti
- Mantenimento contributi alle associazioni.
- Incentivazione delle nuove attività sportive a proporsi nel nostro territorio.
- Riattivazione della gestione dei campi da calcetto al fine di garantire un corretto e costante utilizzo degli spazi.

PER LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Supporto all'imprenditoria mediante la costituzione di uno sportello per sostegno all'imprenditoria giovanile e informazioni sugli incentivi erogati da vari enti pubblici alle imprese.
- Tutela delle realtà commerciali.
- Sostegno delle aziende agricole che sviluppano il Km zero.
- Valorizzazione e dialogo con le attività commerciali già presenti nel territorio e con le associazioni di categoria.
- Sportello Suap da potenziare anche tramite convenzioni con altri enti .
- Avvio del progetto Disability Friendly.

PER LA NOSTRA SICUREZZA

- Potenziamento comando polizia locale
- Maggiore presenza degli agenti in strada soprattutto negli orari a rischio (mattino presto e ore serali e di punta).
- Implementazione collaborazione con Carabinieri Dolo.

- Implementazione telecamere nei punti sensibili del territorio.
- Installazione varchi di lettura targhe.
- Promozione dell'avvio del controllo del vicinato, per aumentare la sensazione di sicurezza e i rapporti tra i vicini di casa e tutti i residenti stessi.

PER LE NOSTRE TRADIZIONI

- Promozione iniziative volte a preservare la nostra memoria storica, Grande Guerra, Seconda Guerra Mondiale, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo.
- Promozione iniziative volte a trasmettere l'identità veneta, la cultura contadina, le nostre origini.
- Studio per un riordino delle feste tradizionali con occhio di riguardo alla genesi ed alla storia delle stesse.

PER APRIRSI AL MONDO

- Ufficio Europa, condiviso con altri enti ed associazioni, per la ricerca e la partecipazione a bandi ed opportunità date dalla comunità europea.
- Sostegno al gemellaggio con Giebelstadt.

PER IL NOSTRO FUTURO

- Trasparenza effettiva, migliore informazione dei cittadini, comunicazione bidirezionale anche mediante l'utilizzo dei nuovi media.
- Presentazione bilancio più immediata e comprensibile.
- Completamento della riorganizzazione della struttura amministrativa in funzione delle risorse e comunque in risposta alle esigenze di un Comune che si assesterà intorno ai 15.000 abitanti.
- Promozione di accordi tra il comune di Pianiga e altri comuni per la condivisione di servizi ed appalti al fine di abbattere i costi.

PER TUTTI NOI

Proponiamo una squadra di candidati che rappresenta l'intero tessuto sociale del nostro Comune (dipendenti pubblici e privati, impiegati e operai, liberi professionisti, casalinghe e mamme, commercianti ed artigiani), equamente rappresentativi di tutte le frazioni, in un perfetto mix fra esperienza amministrativa e nuovi ingressi portatori di rinnovato entusiasmo ed idee.

Lavoriamo insieme per migliorare Pianiga, Cazzago, Mellaredo e Rivale!

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.606.021,85	5.881.442,92	5.637.454,34	5.801.006,85	5.801.006,85	5.801.006,85	2,901
Contributi e trasferimenti correnti	381.148,14	488.872,77	1.035.423,32	712.352,95	706.615,33	706.615,33	- 31,201
Extratributarie	794.482,73	552.499,61	718.775,78	780.461,42	762.518,10	762.518,10	8,582
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.781.652,72	6.922.815,30	7.391.653,44	7.293.821,22	7.270.140,28	7.270.140,28	- 1,323
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	123.376,94	107.343,92	149.981,31	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.905.029,66	7.030.159,22	7.541.634,75	7.293.821,22	7.270.140,28	7.270.140,28	- 3,285
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.110.771,96	816.038,56	377.585,71	1.984.749,81	488.000,00	488.000,00	425,642
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	1.496.749,81	200.000,00	200.000,00	897,833
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.001.834,28	375.513,59	168.618,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.112.606,24	1.191.552,15	696.203,71	3.481.499,62	688.000,00	688.000,00	400,069
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.017.635,90	8.221.711,37	8.737.838,46	11.275.320,84	8.458.140,28	8.458.140,28	29,040

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	7.072.704,24	5.380.243,89	7.231.333,69	6.346.207,53	- 12,240
Contributi e trasferimenti correnti	383.562,52	454.892,92	1.074.926,32	767.782,12	- 28,573
Extratributarie	637.835,38	618.175,03	790.685,92	845.146,63	6,887
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.094.102,14	6.453.311,84	9.096.945,93	7.959.136,28	- 12,507
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.094.102,14	6.453.311,84	9.096.945,93	7.959.136,28	- 12,507
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.310.050,26	813.770,26	380.165,71	1.984.749,81	422,074
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	1.496.749,81	897,833
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.310.050,26	813.770,26	530.165,71	3.481.499,62	556,681
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.404.152,40	7.267.082,10	10.127.111,64	11.940.635,90	17,907

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.606.021,85	5.881.442,92	5.637.454,34	5.801.006,85	5.801.006,85	5.801.006,85	2,901

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.072.704,24	5.380.243,89	7.231.333,69	6.346.207,53	- 12,240

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2019	ALIQUOTE
<i>Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura di un'unità massima per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) e abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa e degli IACP regolarmente assegnate e usate come abitazione principale</i>	0,4%
Aliquota abitazioni non principali (II case)	1,06%
Aliquota uffici e studi privati (A10)	1,03%
Aliquota negozi e botteghe (C1)	1,03%
Aliquota fabbricati produttivi (cat. D)	1,03%
Aliquota altro (terreni agricoli, aree edificabili e altri fabbricati)	1,06%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2020	ALIQUOTE
<i>Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura di un'unità massima per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) e abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa e degli IACP regolarmente assegnate e usate come abitazione principale</i>	0,4%
Aliquota abitazioni non principali (II case)	1,06%
Aliquota uffici e studi privati (A10)	1,03%
Aliquota negozi e botteghe (C1)	1,03%
Aliquota fabbricati produttivi (cat. D)	1,03%
Aliquota altro (terreni agricoli, aree edificabili e altri fabbricati)	1,06%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Sostanziale modifica è stata l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC). La stessa si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI). Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte

nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Ultimo cambiamento è stato apportato dalla Legge 160/2019 che all'art. 1 comma 780 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA



Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il

prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore per l'anno 2020.

TARIFE ANNO 2021

TARIFE APPLICATE PER LA CONCESSIONE DELLA SALA CONVEGNI DI CAZZAGO.

LOCALE	RICHIEDENTE	ATTIVITA'	Importo in Euro
Sala convegni Cazzago, Locali in edifici scolastici, aula magna	Associazioni di volontariato/ promozione sociale, comitati, gruppi	Riunione o attivita' gratuite e aperte al pubblico (conferenze, assemblee statutarie, riunioni,	Euro 0,00

sede istituto comprensivo Pianiga, altre sale per utilizzi analoghi	politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria di Pianiga	dibattiti o similari)	
	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria fuori Comune Pianiga	Riunione o attivita' gratuite e aperte al pubblico (conferenze, assemblee statutarie, riunioni, dibattiti o similari	Euro 10,00/ora Euro 30,00 spesa fissa
	Privati o attività a pagamento		Euro 20,00/ora (minimo Euro 50,00)

LOCALE	RICHIEDENTE	ATTIVITA'	Importo in Euro
Sala Consiglio Comunale	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria di Pianiga	Riunione o attivita' gratuite e aperte al pubblico (conferenze, assemblee statutarie, riunioni, dibattiti o similari)	Euro 0,00
	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria fuori Comune Pianiga	Riunione o attivita' gratuite e aperte al pubblico (conferenze, assemblee statutarie, riunioni, dibattiti o similari)	Euro 10,00/ora
	Privati o attività a pagamento		Euro 20,00/ora (minimo Euro 50,00)
Villa Calzavara Pinton Piano terra, piano nobile.	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria di Pianiga	Manifestazioni/eventi, c/s e mostre	Euro 25/ora (minimo Euro 100,00/ al giorno)
	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria fuori Comune Pianiga	Manifestazioni/eventi, c/s e mostre	Euro 50/ora (minimo Euro 200,00/al giorno)

	Privati o attività a pagamento	Manifestazioni/eventi, c/s, mostre,	Euro 75/ora (minimo Euro 300,00/al giorno)
Parco Villa Calzavara Pinton Zona antistante Villa	Associazioni di volontariato/ promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria di Pianiga	Manifestazioni/eventi. (si intende l'organizzazione di spettacoli teatrali o musicali, similari o sportive per i quali scattano procedure di PS o autorizzazioni sanitarie ecc.)	Euro 50,00 mezza giornata
	Associazioni di volontariato/promozione sociale, comitati, gruppi politici, parrocchie, scuole, patronati, associazioni di categoria fuori Comune Pianiga	Manifestazioni/eventi. (si intende l'organizzazione di spettacoli teatrali o musicali, similari o sportive per i quali scattano procedure di PS o autorizzazioni sanitarie ecc.)	Euro 150 mezza giornata
	Privati o attività a pagamento	Manifestazioni/eventi. (si intende l'organizzazione di spettacoli teatrali o musicali, similari o sportive per i quali scattano procedure di PS o autorizzazioni sanitarie ecc.)	Euro 200 mezza giornata

TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

SEDE	A CHI	TARIFFA
Municipio -ufficio del sindaco (sala giunta)	Residenti Pianiga e non	Euro 0,00
Municipio – sala consigliare	Residenti Pianiga e non	Euro 0,00
Villa Calzavara Pinton Piano nobile	Residenti a Pianiga	Euro 100,00
	Non residenti	Euro 200,00
Villa Calzavara Pinton Giardino	Residenti a Pianiga	Euro 200,00
	Non residenti	Euro 400,00

TARIFFE APPLICATE PER IL RIMBORSO DEI COSTI DI RIPRODUZIONE (FOTOCOPIE, CD E DVD)

SERVIZI	Importo in Euro
Fotocopie in formato A4	€ 0,10
Fotocopie in formato A3	€ 0,20
Fotocopie a colori in formato A4	€ 0,20
Fotocopie a colori in formato A3	€ 0,40
Copia cd/dvd	€ 10,00

TARIFFE PER RECUPERO SPESE SULLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

SERVIZIO	Importo in Euro
Spese di procedimento per verbali Codice della Strada e Ordinanze ingiunzioni di pagamento comprendente: notifica atto giudiziario, stampati, visure, sviluppo foto.	€ 18,00
Per ristampa foto	€ 5,00

TARIFFE PER RILASCIO DI COPIE RAPPORTI INCIDENTI STRADALI

SERVIZIO	Importo in Euro
Per copia rapporto con feriti	€ 35,00
Per copia rapporto senza feriti	€ 30,00

Sono esenti dal pagamento delle copie i periti nominati dal Pubblico Ministero o dal Giudice di Pace, dall'INAIL e dall'INPS.

INDENNITÀ AMMINISTRATORI	Importo lordo determinato da DM 119/2000 in Euro professionista o dipendente in aspettativa ridotto del 20%	Importo lordo per dipendente non in aspettativa ridotto del 20%
Sindaco	Da € 3.098,74 a € 2.788,87	€ 1.391,44
Vicesindaco	Da € 1.704,31 a € 1.363,45	€ 766,94
Assessori	Da € 1.394,43 a € 1.115,55	€ 627,50

INDENNITÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Importo lordo determinato da DM 119/2000 in Euro professionista o dipendente in aspettativa	Importo lordo per dipendente non in aspettativa
Presidente	€ 2.788,87:10= € 278,89	€ 139,45

GETTONE DI PRESENZA CONSIGLIO E COMMISSIONI	Importo lordo in Euro determinato da DM 119/2000 ridotto del 20%
	Da € 22,21 € 20,19

TARIFFE MENSE SCOLASTICHE E TRASPORTI

ANNO 2020	Importo
Tariffa pasto mensa scuola dell'infanzia e primaria	€ 4,00
Tariffa pasto mensa scuola dell'infanzia e primaria 2° figlio	€ 3,50
Tariffa pasto mensa scuola dell'infanzia e primaria 3° figlio	€ 3,00
Tariffa mensile trasporto primaria e secondaria 1° figlio	€ 40,00
Tariffa mensile trasporto primaria e secondaria 2° figlio	€ 28,00
Tariffa mensile trasporto primaria e secondaria 3° figlio	€ 20,00
Tariffe orarie palestre	
- Corsi per giovani	€ 2,00
- Corsi per adulti	€ 5,00
- Corsi per anziani	gratuito
Tariffa internet biblioteca	€ 0,00

TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI

SERVIZI	Importo
<i>Inumazione salma adulta</i>	€ 217,00
<i>Inumazione salma bambino</i>	€ 217,00
<i>Esumazione ordinaria di salma con raccolta di resti</i>	€ 180,00
<i>Esumazione ordinaria di salma con esito negativo</i>	€ 180,00
<i>Esumazione ordinaria di salma con esito negativo e successiva inumazione</i>	€ 350,00
<i>Esumazione straordinaria eseguita su ordine dell'autorità giudiziaria o per trasferimento della salma in altro comune</i>	€ 180,00
<i>Esumazione salma bambino</i>	€ 180,00

<i>Fornitura di Cassettina in zinco</i>	€ 15,00
<i>Tumulazione di salma</i>	€ 90,00
<i>Inserimento in loculo di urne cinerarie o di cassetine resti mortali</i>	€ 90,00
<i>Inserimento in ossario di urne cinerarie o di cassetine resti mortali.</i>	€ 90,00
<i>Estumulazione ordinaria di salma con raccolta di resti</i>	€ 90,00
<i>Estumulazione ordinaria di salma con successiva inumazione</i>	€ 270,00
<i>Estumulazione ordinaria</i>	€ 90,00
<i>Estumulazione straordinaria con trasferimento di salma ad altro cimitero</i>	90,00,
<i>Estumulazione straordinaria per trasferimento di salma nello stesso cimitero o per rideposizione nello stesso tumulo.</i>	€ 270,00
<i>Tumulazione ed estumulazione in tombe di famiglia</i>	€ 90,00
<i>Autorizzazione posa in opera di lapide cimiteriale (alt. Max consentita mt. 1,00)</i>	€ 21,00

TARIFFE APPLICATE PER LA CONCESSIONE DI LOCULI E OSSARI E PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	
CONCESSIONI	Importo
<i>Loculo</i>	€ 1.560,00
<i>Ossario</i>	€ 232,00
<i>Lapide commemorativa</i>	€ 100,00

<i>Area cimiteriale al mq.</i>	€ 775,00
--------------------------------	--------------------

TARIFFE APPLICATE PER IL RINNOVO TRENTENNALE DI CONCESSIONE IN PERPETUO
--

CONCESSIONI	Importo
<i>Loculo Utilizzato per un periodo compreso tra i 30 e i 35 anni</i>	€ 775,00
<i>Loculo utilizzato per il periodo compreso tra 35 e i 50 anni</i>	€ 930,00
<i>Loculo utilizzato per un periodo compreso tra i 50 e i 75 anni</i>	€ 1.033,00
<i>Loculo utilizzato per più di 75 anni</i>	€ 1.291,00

TARIFFE ILLUMINAZIONE VOTIVA

SERVIZIO	Importo
<i>Allacciamento Loculo</i>	€ 13,62
<i>Allacciamento sepoltura a terra</i>	€ 22,89
<i>Allacciamento Cappellina</i>	€ 32,69
<i>Canone annuo per impianto installato</i>	€ 9,53

SPESE POSTALI

Spese postali come da Decreto Ministero Sviluppo Economico.

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

TARIFFE DIURNE x incontro	EURO
Assoc. Locali giovanili	11,00
Assoc. Locali adulti	42,00
Assoc. Extracomunali giovanili	26,00
Assoc. Extracomunali adulti	78,00

TARIFFE A LUCE ARTIFICIALE x incontro	EURO
Assoc. Locali giovanili	21,00
Assoc. Locali adulti	68,00
Assoc. Extracomunali giovanili	52,00
Assoc. Extracomunali adulti	104,00

SOGLIE DI ACCESSO E CRITERI PER LA COMPARTECIPAZIONE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI

Alla luce di quanto stabilito dal nuovo “Regolamento in materia di Servizi Sociali” si delineano soglie di accesso e criteri di calcolo per la compartecipazione dei cittadini per l’anno 2021. In attesa venga fissato l’importo del trattamento minimo INPS per il 2021, questo verrà semplicemente denominato e accompagnato dal riferimento corrispondente relativamente all’importo del 2010.

Servizio di assistenza domiciliare ed educativa domiciliare/territoriale minori

	ANNO 2021	RIFERIMENTO 2020
ISEE INIZIALE	Doppio dell'importo della pensione minima inps 2021	€ 13.391,82
ISEE FINALE	quadruplo dell'importo della pensione minima inps 2021	€ 26.783,64
QUOTA MASSIMA DI COMPARTECIPAZIONE	Costo orario complessivo del servizio (comprensivo di IVA) fatturato dalla ditta assegnataria dell'appalto per il 2021	€ 21,56 + IVA

Servizio di incontri protetti di competenza comunale

	ANNO 2021	RIFERIMENTO 2020
ISEE INIZIALE	Doppio dell'importo della pensione minima inps 2021	€ 13.338,00
ISEE FINALE	quadruplo dell'importo della pensione minima inps 2021	€ 26.376,00
QUOTA MASSIMA DI COMPARTECIPAZIONE	Costo orario complessivo del servizio (comprensivo di IVA) fatturato dalla ditta assegnataria dell'appalto per il 2021	€ 21,56 + IVA

Qualora i genitori abbiano ISEE distinti, il calcolo della quota di compartecipazione verrà fatto distintamente per ciascuno dei genitori sulla base del proprio ISEE. Pertanto l'importo della quota massima di compartecipazione applicato a ciascun genitore sarà pari 50% della stessa

Servizio di assistenza domiciliare collettivo - “Centro per l’invecchiamento attivo” (CIA);

- Quota mensile di iscrizione al CIA: 10,00 €
- Quota mensile per trasporto al e/o dal CIA: 20,00 €
- Esenzione totale per persone con l’ISEE sotto la soglia dei contributi economici ordinari prevista dal vigente regolamento comunale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2015)
- Esenzione del 50% per persone con l’ISEE sotto la soglia dei contributi economici straordinari prevista dal vigente regolamento comunale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2015)

Servizio trasporto sociale

	Fascia esente ISEE FINO A €	Fascia a gettone ISEE da €	1^ Fascia ISEE da	2^ Fascia ISEE oltre €
	PENSIONE MINIMA INPS 2021	PENSIONE MINIMA INPS A DOPPIO PENSIONE MINIMA INPS 2021	DOPPIO PENSIONE MINIMA INPS AL QUADRUPLO MINIMA INPS 2021	QUADRUPLO PENSIONE MINIMA INPS 2021
Fascia chilometrica Proposta Tipo trasporto:	€. 0,00 x KM.	a gettone	€. 0,35 x Km.	€. 0,60 x Km.
H. Dolo Km. 12	€. 0,00	€. 1	€. 4,2	€. 7,2
H. Mirano Km 26	€. 0,00	€. 1	€. 9,1	€. 15,6

H. Noale Km 30	€. 0,00	€. 1	€. 10,5	€. 18
Mira Km. 25	€. 0,00	€. 1	€. 8,75	€. 15
Cadoneghe Km. 26	€. 0,00	€. 1	€. 9,1	€. 15,6
H. Padova Km. 26	€. 0,00	€. 1	€. 9,1	€. 15,6
H. Mestre Km. 40	€. 0,00	€. 2	€. 14	€. 24
H. Abano Km. 60	€. 0,00	€. 2	€. 21	€. 36
H. Brusegana Km. 50	€. 0,00	€. 2	€. 17,5	€. 30

Se il trasporto viene effettuato per due o più soci, viene applicato uno sconto del 15% alle singole quote. Se il trasporto è continuativo per oltre 10 corse, viene applicato uno sconto del 30%.

Servizio consegna pasti a domicilio

	€ / pasto
ISEE fino a importo della pensione minima inps 2021	gratuito
ISEE fino al doppio dell'importo della pensione minima inps 2021	Metà costo del pasto
ISEE superiore al doppio dell'importo della pensione minima inps 2021	costo complessivo del pasto

Costo del pasto: € 3,46 + IVA 10%

Soggiorni climatici per Anziani

	Contributo in €
ISEE fino a importo della pensione minima INPS 2021	250,00 €
ISEE fino al doppio dell'importo della pensione minima INPS 2021	150,00 €

Telesoccorso

Servizio trasferito all'Ulss 3 Serenissima (vedi prot. Comunale 0002398/2018)

Interventi di sostegno economico

	Soglia ISEE per l'accesso	Riferimento 2020	Importo massimo erogabile in un anno
Contributi economici ordinari	ISEE fino a importo della pensione minima INPS 2021	€ 6.695,91	Importo annuo della pensione minima INPS 2021
Contributi economici straordinari	ISEE fino al doppio dell'importo della pensione minima INPS 2021	€ 13.391,82	Metadell'importo annuo della pensione minima INPS 2021

Contributi per compartecipazione rette residenziali

Fatto salvo quanto previsto al punto 14.4 del Capo IV, Allegato A del vigente "Regolamento in materia di Servizi Sociali" (DCC n. 48 del 29/12/2015), alla richiesta di "Contributo per compartecipazione rette residenziali" si richiede di produrre l'ISEE - calcolo Sociosanitario-Residenziale per l'interessato al ricovero, oltre che la documentazione che attesti il reddito netto mensile da questi percepito. La compartecipazione retta verrà attivata solo nelle

situazioni non escluse dal suddetto punto 14.4 del Capo IV, Allegato A del vigente “Regolamento in materia di Servizi Sociali” e potrà ammontare al massimo alla differenza tra entrate nette e retta di ricovero. La definizione della compartecipazione alla retta è subordinata alla verifica delle eventuali compartecipazioni versate dai tenuti agli alimenti (art. 433 CC)

Il ricoverato può mantenere la disponibilità di una quota mensile per spese personali che ammonta ad una cifra compresa tra il 20% ed il 50% della pensione minima INPS (nell’anno 2020 € 103,01 - € 257,55) secondo le esigenze della struttura e la valutazione dell’Assistente Sociale.

Contributi per compartecipazione rette semi-residenziali

Per i presenti contributi si utilizzano i criteri fissati per gli Interventi di sostegno economico inserendo però nel calcolo l’aggravio economico comportato dal costo del Centro Diurno o semi-residenziale che verrà scorporato dalla quota disponibile.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC fino all'anno 2019 (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	381.148,14	488.872,77	1.035.423,32	712.352,95	706.615,33	706.615,33	- 31,201

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	383.562,52	454.892,92	1.074.926,32	767.782,12	- 28,573

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di

stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO



Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi, le stesse devono essere in perfetto equilibrio.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	794.482,73	552.499,61	718.775,78	780.461,42	762.518,10	762.518,10	8,582

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	637.835,38	618.175,03	790.685,92	845.146,63	6,887

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.110.771,96	816.038,56	377.585,71	1.984.749,81	488.000,00	488.000,00	425,642
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	1.496.749,81	200.000,00	200.000,00	897,833
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.110.771,96	816.038,56	527.585,71	3.481.499,62	688.000,00	688.000,00	559,892

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.310.050,26	813.770,26	380.165,71	1.984.749,81	422,074
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	1.496.749,81	897,833
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.310.050,26	813.770,26	530.165,71	3.481.499,62	556,681

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
MUTUO PER OPERE PUBBLICHE	1.496.749,81	01-01-2022	29	1.496.749,81
Totale	1.496.749,81			1.496.749,81

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.881.442,92	5.770.969,87	5.786.301,35
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	488.872,77	562.781,20	562.781,20
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	552.499,61	897.287,73	906.358,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.922.815,30	7.231.038,80	7.255.441,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	692.281,53	723.103,88	725.544,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	100.072,46	88.973,35	77.372,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	26.163,05	25.456,91
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		592.209,07	607.967,48	622.714,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.395.675,65	3.565.727,74	3.187.984,90
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.496.749,81	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.892.425,46	3.565.727,74	3.187.984,90
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2021	Provento 2022	Provento 2023
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.022.983,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.293.821,22 0,00	7.270.140,28 0,00	7.270.140,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.217.123,50 0,00 140.068,20	7.142.397,44 0,00 134.330,58	7.130.090,76 0,00 134.330,58
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		326.697,72 0,00 0,00	377.742,84 0,00 0,00	390.049,52 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-250.000,00	-250.000,00	-250.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		250.000,00 0,00	250.000,00 0,00	250.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.481.499,62	688.000,00	688.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.496.749,81	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.734.749,81 0,00	438.000,00 0,00	438.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.496.749,81	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	1.496.749,81	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.022.983,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.346.207,53	5.801.006,85	5.801.006,85	5.801.006,85	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	8.330.355,89	7.217.123,50	7.142.397,44	7.130.090,76
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	767.782,12	712.352,95	706.615,33	706.615,33					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	845.146,63	780.461,42	762.518,10	762.518,10					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	488.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.049.833,68	1.734.749,81	438.000,00	438.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.496.749,81	1.496.749,81	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.496.749,81	1.496.749,81	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	9.943.886,09	9.278.571,03	7.758.140,28	7.758.140,28	Totale spese finali	12.876.939,38	10.448.623,12	7.580.397,44	7.568.090,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.496.749,81	1.496.749,81	200.000,00	200.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	326.697,72	326.697,72	377.742,84	390.049,52
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.024.075,58	2.419.164,57	2.419.164,57	2.419.164,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.409.074,98	2.419.164,57	2.419.164,57	2.419.164,57
Totale titoli	14.964.711,48	13.694.485,41	10.877.304,85	10.877.304,85	Totale titoli	17.112.712,08	13.694.485,41	10.877.304,85	10.877.304,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.987.694,48	13.694.485,41	10.877.304,85	10.877.304,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.112.712,08	13.694.485,41	10.877.304,85	10.877.304,85
Fondo di cassa finale presunto	1.874.982,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Immobili non strumentali in proprietà dell'Ente							
N. prog	Immobile e ubicazione	Attuale utilizzo	Dati catastali	Vigente Piano degli Interventi destinazione d'uso	Note	Variazione Urbanistica	Valutazione
1	Terreno in Comune di Pianiga frazione di Cazzago – via 1 Maggio	Terreno urbanizzato	Comune di Pianiga N.C.T. Foglio 14 mapp. 1120 e 1121 (ex 254) di complessivi mq. 580	L'immobile risulta classificato dal vigente Piano degli Interventi in zona residenziale C1/38 e porzione per viabilità	Attualmente una porzione a sud risulta un passaggio carrabile e una porzione adibito a verde.	Nessuna variazione	
2	Terreno in Comune di Pianiga frazione di Rivale – Via Di Rivale		Comune di Pianiga N.C.T. Foglio 22 mapp. 730 di mq. 468	L'immobile risulta classificato dal vigente strumento urbanistico come area per parcheggio. Permuta con parcheggio vicino.	L'area è stata sdemanializzata con D.C.C. n. 45 del 27/09/2012.	Nessuna variazione	0,00
3	Terreno in Comune di Pianiga - Via Roma	Terreno Urbanizzato	Comune di Pianiga N.C.T. Foglio 5 mappale 679 di mq. 1495	L'immobile risulta classificato dal vigente Piano degli Interventi in zona residenziale A1/09.		Nessuna variazione	153.000,00
4	Terreno in Comune di Pianiga – incrocio tra via G. Onesti e	Terreno Urbanizzato	Comune di Pianiga N.C.T. Foglio 5 parte del mappale 1353 di mq. 3583	L'immobile risulta classificato dal vigente Piano degli Interventi in zona	Lotto da frazionare per la parte destinata a zona residenziale C1/51	Modifica al P.I.	72.000,00

	Via Cavin Maggiore			residenziale C1/51.			
5	Porzione di Terreno in Comune di Pianiga frazione di Mellaredo – via Rodari	Trattasi di relitto stradale non utilizzato	Comune di Pianiga Censito catastralmente Foglio 19 mappale 385 strada di mq. 100 circa	Il Piano degli Interventi classifica l' area per viabilità	Terreno da frazionare	Modifica al P.I.	4.000,00

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2021 - 2023**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	2.503.499,00	59.000,00	0,00	0,00	2.562.499,00
	2022	2.434.446,62	259.000,00	0,00	0,00	2.693.446,62
	2023	2.434.446,62	259.000,00	0,00	0,00	2.693.446,62
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	209.816,53	0,00	0,00	0,00	209.816,53
	2022	209.816,53	0,00	0,00	0,00	209.816,53
	2023	209.816,53	0,00	0,00	0,00	209.816,53
4	2021	509.811,52	1.496.749,81	1.496.749,81	0,00	3.503.311,14
	2022	530.688,78	0,00	0,00	0,00	530.688,78
	2023	529.681,07	0,00	0,00	0,00	529.681,07
5	2021	164.409,62	11.000,00	0,00	0,00	175.409,62
	2022	164.409,62	11.000,00	0,00	0,00	175.409,62
	2023	164.409,62	11.000,00	0,00	0,00	175.409,62
6	2021	43.964,88	0,00	0,00	0,00	43.964,88
	2022	43.964,88	0,00	0,00	0,00	43.964,88
	2023	43.964,88	0,00	0,00	0,00	43.964,88
7	2021	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	2022	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	2023	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
8	2021	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
	2022	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
	2023	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
9	2021	1.648.000,00	23.000,00	0,00	0,00	1.671.000,00
	2022	1.648.000,00	23.000,00	0,00	0,00	1.671.000,00
	2023	1.648.000,00	23.000,00	0,00	0,00	1.671.000,00
10	2021	659.394,39	120.000,00	0,00	0,00	779.394,39
	2022	649.394,39	120.000,00	0,00	0,00	769.394,39
	2023	649.394,39	120.000,00	0,00	0,00	769.394,39
11	2021	4.000,00	10.000,00	0,00	0,00	14.000,00
	2022	4.000,00	10.000,00	0,00	0,00	14.000,00
	2023	4.000,00	10.000,00	0,00	0,00	14.000,00
12	2021	1.179.899,59	0,00	0,00	0,00	1.179.899,59
	2022	1.179.899,59	0,00	0,00	0,00	1.179.899,59
	2023	1.179.899,59	0,00	0,00	0,00	1.179.899,59
13	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2021	1.571,10	0,00	0,00	0,00	1.571,10
	2022	1.491,85	0,00	0,00	0,00	1.491,85
	2023	1.408,21	0,00	0,00	0,00	1.408,21
15	2021	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
	2022	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
	2023	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	181.418,20	0,00	0,00	0,00	181.418,20
	2022	175.680,58	0,00	0,00	0,00	175.680,58
	2023	175.680,58	0,00	0,00	0,00	175.680,58
50	2021	92.838,67	0,00	0,00	326.697,72	419.536,39
	2022	82.104,60	0,00	0,00	377.742,84	459.847,44
	2023	70.889,27	0,00	0,00	390.049,52	460.938,79
60	2021	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	2.419.164,57	2.419.164,57
	2022	0,00	0,00	0,00	2.419.164,57	2.419.164,57
	2023	0,00	0,00	0,00	2.419.164,57	2.419.164,57
TOTALI	2021	7.217.123,50	1.734.749,81	1.496.749,81	3.245.862,29	13.694.485,41
	2022	7.142.397,44	438.000,00	0,00	3.296.907,41	10.877.304,85
	2023	7.130.090,76	438.000,00	0,00	3.309.214,09	10.877.304,85

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.018.320,31	1.205.432,44	0,00	0,00	4.223.752,75
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	226.956,26	0,00	0,00	0,00	226.956,26
4	591.936,69	1.543.595,52	1.496.749,81	0,00	3.632.282,02
5	170.363,38	21.430,61	0,00	0,00	191.793,99
6	55.790,63	0,00	0,00	0,00	55.790,63
7	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
8	0,00	52.246,75	0,00	0,00	52.246,75
9	1.959.390,74	41.678,25	0,00	0,00	2.001.068,99
10	793.944,44	175.450,11	0,00	0,00	969.394,55
11	8.368,66	10.000,00	0,00	0,00	18.368,66
12	1.355.457,60	0,00	0,00	0,00	1.355.457,60
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.571,10	0,00	0,00	0,00	1.571,10
15	27.417,41	0,00	0,00	0,00	27.417,41
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
50	92.838,67	0,00	0,00	326.697,72	419.536,39
60	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	3.409.074,98	3.409.074,98
TOTALI	8.330.355,89	3.049.833,68	1.496.749,81	4.235.772,70	17.112.712,08

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.801.006,85	6.346.207,53	5.801.006,85	5.801.006,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.575,16	135.004,33	79.575,16	79.575,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	684.339,21	749.514,42	666.395,89	666.395,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	6.564.921,22	7.230.726,28	6.546.977,90	6.546.977,90
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.562.499,00	4.223.752,75	2.693.446,62	2.693.446,62

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	2.503.499,00	3.018.320,31	2.434.446,62	2.434.446,62
Spese in conto capitale	59.000,00	1.205.432,44	259.000,00	259.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.562.499,00	4.223.752,75	2.693.446,62	2.693.446,62

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	209.816,53	226.956,26	209.816,53	209.816,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	209.816,53	226.956,26	209.816,53	209.816,53

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	209.816,53	226.956,26	209.816,53	209.816,53
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	209.816,53	226.956,26	209.816,53	209.816,53

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.487.311,14	3.616.282,02	514.688,78	513.681,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.503.311,14	3.632.282,02	530.688,78	529.681,07

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	509.811,52	591.936,69	530.688,78	529.681,07
Spese in conto capitale	1.496.749,81	1.543.595,52		
Incremento di attività finanziarie	1.496.749,81	1.496.749,81		
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.503.311,14	3.632.282,02	530.688,78	529.681,07

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	175.409,62	191.793,99	175.409,62	175.409,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	175.409,62	191.793,99	175.409,62	175.409,62

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	164.409,62	170.363,38	164.409,62	164.409,62
Spese in conto capitale	11.000,00	21.430,61	11.000,00	11.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	175.409,62	191.793,99	175.409,62	175.409,62

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi



Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	37.964,88	49.790,63	37.964,88	37.964,88
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	43.964,88	55.790,63	43.964,88	43.964,88

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	43.964,88	55.790,63	43.964,88	43.964,88
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	43.964,88	55.790,63	43.964,88	43.964,88

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	488.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	488.000,00	488.000,00	488.000,00	488.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.000,00	52.246,75	15.000,00	15.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				
Spese in conto capitale	15.000,00	52.246,75	15.000,00	15.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.000,00	52.246,75	15.000,00	15.000,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.671.000,00	2.001.068,99	1.671.000,00	1.671.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.671.000,00	2.001.068,99	1.671.000,00	1.671.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	1.648.000,00	1.959.390,74	1.648.000,00	1.648.000,00
Spese in conto capitale	23.000,00	41.678,25	23.000,00	23.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.671.000,00	2.001.068,99	1.671.000,00	1.671.000,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	779.394,39	969.394,55	769.394,39	769.394,39
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	779.394,39	969.394,55	769.394,39	769.394,39

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	659.394,39	793.944,44	649.394,39	649.394,39
Spese in conto capitale	120.000,00	175.450,11	120.000,00	120.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	779.394,39	969.394,55	769.394,39	769.394,39

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Entrate previste per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	14.000,00	18.368,66	14.000,00	14.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	14.000,00	18.368,66	14.000,00	14.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	4.000,00	8.368,66	4.000,00	4.000,00
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	14.000,00	18.368,66	14.000,00	14.000,00

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	294.500,00	294.500,00	294.500,00	294.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	84.122,21	83.632,21	84.122,21	84.122,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	378.622,21	378.132,21	378.622,21	378.622,21
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	801.277,38	977.325,39	801.277,38	801.277,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.179.899,59	1.355.457,60	1.179.899,59	1.179.899,59

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	1.179.899,59	1.355.457,60	1.179.899,59	1.179.899,59
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.179.899,59	1.355.457,60	1.179.899,59	1.179.899,59

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Tutela della salute	Tutela della salute		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.571,10	1.571,10	1.491,85	1.408,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.571,10	1.571,10	1.491,85	1.408,21

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	1.571,10	1.571,10	1.491,85	1.408,21
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.571,10	1.571,10	1.491,85	1.408,21

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	15.500,00	27.417,41	15.500,00	15.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.500,00	27.417,41	15.500,00	15.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	15.500,00	27.417,41	15.500,00	15.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.500,00	27.417,41	15.500,00	15.500,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	181.418,20	25.000,00	175.680,58	175.680,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	181.418,20	25.000,00	175.680,58	175.680,58

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	181.418,20	25.000,00	175.680,58	175.680,58
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	181.418,20	25.000,00	175.680,58	175.680,58

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	419.536,39	419.536,39	459.847,44	460.938,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	419.536,39	419.536,39	459.847,44	460.938,79

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	92.838,67	92.838,67	82.104,60	70.889,27
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	326.697,72	326.697,72	377.742,84	390.049,52
TOTALE USCITE	419.536,39	419.536,39	459.847,44	460.938,79

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.496.749,81	1.496.749,81	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.496.749,81	1.496.749,81	200.000,00	200.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)			300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



**SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 2**

GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pianiga - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,656,479.81	0.00	0.00	1,656,479.81
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,525,891.71	0.00	0.00	4,525,891.71
stanziamenti di bilancio	1,306,362.31	200,000.00	0.00	1,506,362.31
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	403,637.69	0.00	0.00	403,637.69
totale	7,892,371.52	200,000.00	0.00	8,092,371.52

Il referente del programma

NIERO SANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pianiga - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
D24B01000350004	TRIBUNE INTERNE PALESTRE DI PIANIGA E CAZZAGO	d	a	2006	510,000.00	394,150.00	205,000.00	381,390.50	83.96	e	Si	e	No	a	No	No	0.00	No
					510,000.00	394,150.00	205,000.00	381,390.50										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

NIERO SANDRO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di ostacolo
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - OIR (1)	Cod. Int. Amministr. (2)	Codice OUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Ondate totali			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento soggetto a variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno						Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi invariati di cui alla scheda O collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'obbligo dell'eventuale finanziamento finanziato da contributo di altro	Apporto di capitale privato (11)					
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)								
L8000080775101800001		D17H18001300004	2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018	IT05	01 - Nuova realizzazione	05.00 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE LOCALI ED OGGETTI NEL CANTIERO DI CAZZAGO	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L8000080775101800004		D17D17000000002	2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		03 - Recupero	05.11 - Sport, pubblico e tempo libero	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO (SPORTIVO) "MISTRIANI" SITO IN VIA CAZZAGO DI FRANZIA DANNEGGIATO A SEGUITO TROMBA D'ACQUA DEL 30/01/2018 - T.P.E. 2° STRALICIA"	1	810,000.00	0.00	0.00	0.00	810,000.00	0.00		0.00		
L8000080775101800005		D11H18000180004	2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA MONTELLO DA VIA DEI CARAMELLI AD INDIRIZZO CON STRADA INTERRUPTIVA IN VIA DI COLLEGAMENTO TRA VIA SAMPARDA E VIA ACCIOPPE PRIVATE.	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L8000080775101800008			2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	MANUTENZIONE MARCIAPEDI E STRADE COMUNALI	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L8000080775101800001		D13H17000740005	2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		04 - Piantumazione	01.01 - Strade	ARRICCIAMENTO ED IMPIANTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PULSERA ILLUMINAZIONE E GESTIONE DEL SORRUSO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AL SENSO DELL'ART.103 COMMA 15 DEL D.LGS. N.50/2016	2	3,775,861.71	0.00	0.00	0.00	3,775,861.71	0.00		3,775,861.71	1	
L8000080775101800004			2021	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	NUOVE PAVIMENTAZIONI SULLA SP.20 PIAZZA DI NOVISELLE E VIA DELLE	1	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		750,000.00		
L8000080775101800005		D01H20000070008	2021	NIERO SANDRO	No	SI	005	017	018	IT05	00 - Manutenzione straordinaria con affidamento emergenze	05.06 - Sociali e sostitutive	MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA L. DA	2	1,486,476.21	0.00	0.00	0.00	1,486,476.21	0.00		0.00		
L8000080775101800001			2022	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	MANUTENZIONE MARCIAPEDI E STRADE COMUNALI	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L8000080775101800003			2023	NIERO SANDRO	No	No	005	017	018		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	MANUTENZIONE MARCIAPEDI E STRADE COMUNALI	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
															7,860,371.92	200,000.00	0.00	0.00	9,060,371.92	0.00		4,210,861.71		

Note:
 (1) Numero intervento: 7 "M" = ex amministrazione e primo annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto e progressivo di 5 cifre della prima annuale del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (art. articolo 3 comma 2)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di identificazione di opere incomplete riportate nei piani per la ristrutturazione dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed ex opere bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo di lavori dell'intervento 3, comma 6, si indica le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annuale.
 (10) Ripetere il valore delle strutture immovibili trasferite di cui al comma precedente immovibile indicato nella scheda C.
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come parte del costo totale.
 (12) Indica se l'intervento è stato oggetto di stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi dell'art.3 comma 6 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.

- Tabella D.1
 CR: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (02: realizzazione di lavori pubblici) (opere e impiantistica)
- Tabella D.2
 CR: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento
- Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
- Tabella D.4
 1. ricerca di progetto
 2. concezione di costruzione e gestione
 3. progettazione
 4. società partecipativa o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 8. altro
- Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
 NIERO SANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pianiga - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unioo Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L9000066027S201800001	D27H16001300004	REALIZZAZIONE LOCULI ED OSSARI NEL CIMITERO DI CAZZAGO	NIERO SANDRO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L9000066027S201800004	D27D17000000002	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'IMPIANTO SPORTIVO "GAETANO SCIREA" DI CAZZAGO DI PIANIGA DANNEGGIATO A SEGUITO TRONCA D'ARIA DEL 08/07/2015 - 1° E 2° STRALCIO'	NIERO SANDRO	820,000.00	820,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L9000066027S201800005	D21B18000180004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA MONTELLO DA VIA DEI CAVINELLI AD INNESTO CON STRADA INTERPROVINCIALE DI COLLEGAMENTO TRA VIA BARBARIGA E VIA ACCOPE FRATTE.	NIERO SANDRO	400,000.00	400,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L9000066027S201800006		MANUTENZIONE MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI	NIERO SANDRO	150,000.00	150,000.00		2						
L9000066027S202000001	D23G17000740005	AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS. N.50/2016	NIERO SANDRO	3,775,891.71	3,775,891.71	URB	2	No	No	2		CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	
L9000066027S202000004		NUOVE ROTATORIE SULLA SP 28 PIAZZA IV NOVEMBRE E VIA DELLE CAVE		750,000.00	750,000.00	URB	1	Si	Si	4			
L9000066027S202000005	D22G20000070006	MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA L. DA VINCI DI PIANIGA	NIERO SANDRO	1,496,479.81	1,496,479.81	MIS	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

NIERO SANDRO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e inasprimento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pianiga - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

NIERO SANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	184.400,00	178.300,00	362.700,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
TOTALE	184.400,00	178.300,00	362.700,00

*Il referente del programma
 Bolzan Serena*

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANIGA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrat. e	1° Ann. del 1° progr. nel quale l'ist. è stato inser.	Ann. Nella quale si prevede di dare avvio alla proced. di affidam.	Codice CUP (2)	Acq. ricom. nell'import. compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in program. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funz. (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Liv. di priorit. (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Dur. del contr.	L'acq. è relativo a nuove affid. di contr. in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acq. agg. o variaz. a seguito di modif. a progr. (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Cod. AUSA	denominaz.	
																				Importo	Tip.			
																Tab. B.2								
900060275202100001	900060275				NO		NO	Servizio			Qualifica del vicedirettore	1	GIOM. SANDRO NIEBO	0	NO	120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00	0,00	99			
900060275202100002	900060275				NO		NO	Servizio			Servizio Archivio comunale	1	PIER PAOLO CARLIANO	0	NO	24.400,00	18.500,00	36.600,00	79.500,00	0,00	99			
900060275202100003	900060275				NO		NO	Servizio			Emasollecitazione servizio idraulica	1	SIG. SEPPINO NOBILI	0	NO	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00	99			
																184.400,00	178.500,00	36.600,00	399.500,00	0,00				

*Il referente del programma
Bolzan Serena*

Nota

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" o se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.L. n. 50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la dicitura, per le prime due cifre, con il sottosegno: P=CPV-45 o 48, S=CPV-48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
 (7) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 (9) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (10) Cui obbligatori per soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIANIGA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE INTERVENTO UNICO –CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note

(1) breve descrizione dei motivi

*Il referente del programma
Bolzan Serena*

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2021/2023

Assunzioni previste per l'anno 2021 dal piano triennale fabbisogno del personale 2021/2023:

Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore	Note
Istruttore Amministrativo	Scorrimento graduatoria/procedura concorsuale	Tecnica o Amministrativa	Cat. C
Istruttore Tecnico	Scorrimento graduatoria/procedura concorsuale	Tecnica	Cat. C

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	2021		2022		2023		T. Pieno	P. Time
					T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time		
B	11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	11	1
C	12	7	-	-	2	-	-	-	-	-	14	7
D	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-
											36	8

INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA: RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 42, comma 2 lettera b) del T.U. 267/2000 che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- Art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Art. 3, comma 56, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- Art. 21-bis del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge n. 9/2017 ai sensi del quale i limiti di spesa annuali per gli incarichi di collaborazione previsti dall'art. 6, commi 7e 8 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 non si applicano, a decorrere dall'esercizio 2018, agli enti che abbiano approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Conferimento incarichi ad esperti esterni all'amministrazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 23/12/1999 e s.m.i.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Pianiga, li/....



Il Responsabile
del Settore Economico Finanziario

Dott.ssa Bolzan Serena

Il Sindaco

Arch. Federico Calzavara